

AUTODETERMINAZIONE, TRAPIANTI E TRASFUSIONI DEL SANGUE

I DIRITTI DEL MALATO

Sui diritti del malato si è svolto a Torino, la sera del 22 ottobre, un dibattito promosso dall'Associazione Nazionale del Libro Pensiero ("Giordano Bruno" e "Partecipazione" del prof. Adriano Vilelli) che ha parlato dell'autodeterminazione dell'infermo - (della avv. Nadia Tecciatti (Prof. buale dei malati), del Prof. Bruno Abruzzese (esperti di organi), della dott. Corinna Campanella (trasfusioni di sangue), del dott. Pietro Mi- letto (Procuratore della Repubblica Agostino di Torino) e dell'avv. Bruno Segre in qualità di moderatore.

In merito al diritto di autodeterminazione dei malati terminali è stato ricordato che esso risulta inesistente quando il soggetto perde la capacità di decidere ovvero di comunicare le proprie decisioni. Per garantire il diritto all'autodeterminazione anche in questi casi, si rende necessario prevedere uno strumento nuovo - non contemplato dal nostro ordinamento giuridico - che consenta alla persona di dare disposizioni per l'eventualità e per il tempo nel quale le sue facoltà mentali fossero scemate. Si comparse, di fronte a una scelta del malato ha il dovere primario etico e giuridico, di anteporre la conservazione di una vita ad ogni altra ipotesi. Testimoniando Geova, che l'aveva rifiutata. Il magistrato ha accettato la mancanza del consenso giuridico di intervenire e che un eventuale dissenso è stato rispettato in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari, presentata alla Camera il 10 febbraio 1999.

DEONTOLOGIA

Il Codice di deontologia medica del 1995 si è pronunciato (articolo 34) a favore dell'obiezione di coscienza, disponendo che "il medico, se il paziente non è in grado di esprimere la propria volontà in caso di grave pericolo di vita, non può non tenere conto di quanto precedentemente manifestato dallo stesso".

Considerando questo problematico, un gruppo di 14 Deputati (fra cui gli avv. Grignani, Bracco, Petrucci, Colombo, Mancina, Ferrara) ha presentato una proposta di legge (n. 5673) denominata "Disposizione in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari", presentata alla Camera il 10 febbraio 1999.

UNA SENTENZA

Tuttavia una sentenza della Pretura di Roma (3-IV-1997) ha prosciolto tre medici che non avevano praticato la emotrasiusione ad un paziente, Testimoniando Geova, che l'aveva rifiutata. Il magistrato ha accettato la mancanza del consenso giuridico di intervenire e che un eventuale dissenso è stato rispettato in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari, presentata alla Camera il 10 febbraio 1999.

CHIESTOIL PROCESSO AL CARDINALE GIORDANO

Il Procuratore della Repubblica di Livorno (PZ) ha chiesto il rinvio a giudizio del cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, per i reati di associazione per delinquere finalizzata all'uso, con finalità di lucro, di strutture di disposizione indebita.

La richiesta di rinvio a giudizio riguarda anche un fratello del cardinale, un nipote, l'ex direttore dell'agenzia di S. Arcangelo del Banco di Napoli e altre 21 persone, fra cui due sacerdoti.

Il cardinale Giordano sarebbe stato il finanziatore della cosiddetta "cooperativa del credito" (COC) che avrebbe sviluppato le attività usuarie.

All'organizzazione "Arcivescovo di Napoli avrebbe fatto affluire 400 milioni di lire nel 1984, e altri 400 milioni in un conto corrente bancario aperto dall'arcivescovo nell'agenzia di Sant'Arcangelo del Banco di Napoli e 500 milioni di lire nel 1996 (somma che il cardinale avrebbe materialmente consegnato al nipote).

Il terzo finanziamento di 600 milioni sarebbe stato utilizzato dal fratello per coprire alcune esposizioni bancarie della società "GIL", della quale era titolare, per consentire a quest'ultimo di continuare l'attività usuarie.

Recentemente la IV Commissione della Regione Piemonte ha approvato un documento per chiedere l'immediata sospensione dell'elettrolisi su pazienti terminali. Tale pratica terapeutica può risultare lesiva dei diritti umani e arrecare gravi e irreversibili danni ai pazienti che la subiscono.

SPERANZE

Il prof. Pietro Abruzzese, specialista nella chirurgia relativa ai trapianti d'organo, ha illustrato le esperienze di questo particolare settore della medicina, che coinvolge le speranze attese dei malati e talora le speculazioni commerciali fatte dai venditori di reni.

Il Vice Procuratore della Repubblica dott. Miletto ha puntualizzato con grande chiarezza espositiva le modalità con cui si esplica la tutela dei diritti dei malati da parte della Giustizia e ha risposto esaurientemente ai quesiti che il folto pubblico gli ha posto.

Infine la dott. Corinna Campanella ha esposto le tesi dei Testimoni di Geova contrarie alla trasfusione di san-

PERDUTA LA BATTAGLIA SULLA PENA DI MORTE

Paesi dell'Unione Europea ed in prima linea l'Italia, hanno perso la battaglia sulla pena di morte all'ONU per ottenere una moratoria contro la pena di morte sull'intero pianeta. Lo schieramento contrario all'abolizione della pena di morte, con sede a Mosca, ha riunito Cina e USA, Nord e Viet-Nam, Corea del Nord e Kazakistan, Arabia Saudita e Congo, Sudan e Afghanistan, India e Pakistan, Siria e Turchia, Giappone e Singapore, lo Yemen e l'Egitto complessivamente 92 Stati.

Il Messico ha tentato una mediazione con due richiami: uno riguardava l'Art. 2 dello Statuto dell'ONU ("Le Nazioni Unite non possono intervenire in questioni che appartengono all'ordine di competenza interna di uno Stato"), l'altro si collegava al rispetto dei diritti dell'uomo (in particolare il diritto alla vita).

Infine, il ministro degli esteri dell'U.E. riuniti a Bruxelles hanno respinto il compromesso messicano, soprattutto per volontà degli inglesi, che preferiscono mantenere un volume edito da Bastogi. Alla prefazione, che ha il titolo "L'U.E. riunite e Franco Franchi ed alla presenza di Pier Carlo Longo (Grande Oratore della Gran Loggia di Roma) e del ministro degli Esteri della Repubblica di Francia, dal presidente della Repubblica, dal presidente del Senato, dal presidente della Camera, dal presidente del Consiglio, dal presidente della Repubblica Federale tedesca, Herzog, dal presidente del Senato, dal presidente della Camera di Israele, Weizmann, Segunovari saggi.

Il prof. Corrado Vivanti illustra le vicende degli ebrei nella Storia d'Italia; lo studioso Gianni Luzzaio Voghera si occupa del "Giudaismo in Italia", che è completa l'opera. Alle scorse leggi del 1998 è dedicato l'opuscolo di Michele Sarfatti che giunge sino all'epoca (1943-44) della deportazione di 7000 ebrei italiani nei lager nazisti.

La seconda parte del volume comprende tutti i documenti necessari per conoscere a fondo gli strumenti della persecuzione antisemita, dal "manifesto degli esecutori razzisti" alla Dichiarazione sulla razza del Gran Consiglio del fascismo, dal Regio Decreto all'inter-parlamentare di Andrea Bombas su "La Legge dei Diritti dell'Uomo e del R.D.L. davanti alla Camera dei Deputati e al Senato del Regno, oltre alle circolari e alle dichiarazioni di intenti del Ministero dell'Interno, dell'Ufficio Nazionale, delle Corporazioni e dei vari aspetti della storia del "Giudaismo in Italia".

Concludono il volume la cronologia degli avvenimenti persecutori e gli orientamenti bibliografici sui vari aspetti della storia del "Giudaismo in Italia".

Questo Quaderno analizza, documentando, studi, riflessioni mediche e testimonianze che ha operato sino alla morte per la liberazione dal colonialismo nell'America Latina e nel Terzo Mondo. Quasi un terzo del volume è dedicato alle testimonianze sull'uomo Geuviano, il diario di Bolivia, il dibattito economico a Cuba, le polemiche di Giorgio Napolitano, e poi schede e recensioni, bibliografie e notizie dai Circoli "Geuviano".

Chi volesse aderire alla Fondazione "Geuviano" può scrivere all'Archivio della Fondazione Geuviana, c/o Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

DIRITTI UMANI

AA.VV.: "Cinquant'anni dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" genesi, attuale, prospettive. A cura di Aldo A. Mola, pag. 24, 2000.

Il 27-28 marzo 1998 si tenne a Torino un importante convegno internazionale di studi, promosso dalla Delegazione Missionaria del Piemonte e della Valle d'Aosta della Gran Loggia d'Italia (la Massoneria di Palazzo Vercelli) con il patrocinio della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, approvata a Parigi dall'Assemblea generale dell'ONU il 10-12-1948.

Allo prefazione, che ha il titolo "L'U.E. riunite e Franco Franchi ed alla presenza di Pier Carlo Longo (Grande Oratore della Gran Loggia di Roma) e del ministro degli Esteri della Repubblica di Francia, dal presidente della Repubblica, dal presidente del Senato, dal presidente della Camera, dal presidente del Consiglio, dal presidente della Repubblica Federale tedesca, Herzog, dal presidente del Senato, dal presidente della Camera di Israele, Weizmann, Segunovari saggi.

Il prof. Corrado Vivanti illustra le vicende degli ebrei nella Storia d'Italia; lo studioso Gianni Luzzaio Voghera si occupa del "Giudaismo in Italia", che è completa l'opera. Alle scorse leggi del 1998 è dedicato l'opuscolo di Michele Sarfatti che giunge sino all'epoca (1943-44) della deportazione di 7000 ebrei italiani nei lager nazisti.

La seconda parte del volume comprende tutti i documenti necessari per conoscere a fondo gli strumenti della persecuzione antisemita, dal "manifesto degli esecutori razzisti" alla Dichiarazione sulla razza del Gran Consiglio del fascismo, dal Regio Decreto all'inter-parlamentare di Andrea Bombas su "La Legge dei Diritti dell'Uomo e del R.D.L. davanti alla Camera dei Deputati e al Senato del Regno, oltre alle circolari e alle dichiarazioni di intenti del Ministero dell'Interno, dell'Ufficio Nazionale, delle Corporazioni e dei vari aspetti della storia del "Giudaismo in Italia".

Concludono il volume la cronologia degli avvenimenti persecutori e gli orientamenti bibliografici sui vari aspetti della storia del "Giudaismo in Italia".

Questo Quaderno analizza, documentando, studi, riflessioni mediche e testimonianze che ha operato sino alla morte per la liberazione dal colonialismo nell'America Latina e nel Terzo Mondo. Quasi un terzo del volume è dedicato alle testimonianze sull'uomo Geuviano, il diario di Bolivia, il dibattito economico a Cuba, le polemiche di Giorgio Napolitano, e poi schede e recensioni, bibliografie e notizie dai Circoli "Geuviano".

Chi volesse aderire alla Fondazione "Geuviano" può scrivere all'Archivio della Fondazione Geuviana, c/o Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

CONGRESSO AMBIENTE A BONN LA SCIENZA CONTRO L'ECONOMIA

Il 5° Congresso sull'ambiente ha riunito a Bonn 5000 delegati di 160 Paesi. Due anni fa il congresso di Kyoto (Giappone) aveva impegnato le principali Potenze industriali a ridurre fra il 2008 e il 2012 le emissioni di CO2. L'atmosfera responsabile dell'effetto serra è tale da modificare il clima nella misura del 5,2% in media rispetto ai valori del 1990.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolitane, sulle facciate dei palazzi, e nei quartieri periferici di New York.

I giovani teppisti, che con le bombolette di spray e con i pennarelli coloravano i muri e le facciate dei palazzi, è stata presentata a Torino con una manifestazione gastronomica in un ristorante cittadino, che ha offerto le specialità della cucina fagnanese. Il catalogo, edito da Elettos, è in vendita, offre nelle illustrazioni a colori la documentazione di questo originale fenomeno artistico.

Il "Dall'Gratissimo alla Street Art" è il titolo della Mostra sulla "Street Art" aperta a Torino, presso la Fondazione Palazzo Bricherasio. Oltre 100 lavori, in tre sezioni, ripercorrono la strada della "Street Art" dagli anni '60, come Keith Harag / Jean-Michel Basquiat o Ronnie Cotton o James Brown - a esporre il proprio mondo e la propria parte in tutto il mondo anziché nelle ferrovie metropolit

TRIBUNA PACIFISTA UN ESERCITO EUROPEO

I ministri degli Esteri e - per la prima volta - quelli della Difesa, riuniti in consiglio a Bruxelles, si sono trovati di fronte alla necessità di creare al più presto una forza armata che possa entrare in azione con la copertura della Nato per i cosiddetti "compiti di Petersberg": assistenza umanitaria, stabilimento e mantenimento della pace.

Per mettere campo il primo esercito, che dovrebbe nascere tra il 2002 e il 2003, l'Europa dovrà superare i ritardi storici nei confronti degli Stati Uniti e in alcuni casi - come quello italiano - allargare i cordoni della borsa per i bilanci dei militari.

Al vertice dei capi di Stato e di governo dell'Unione Europea che si terrà il 10 dicembre ad Helsinki, arriverà una prima indicazione concreta sulla difesa europea. I Quindici decidono infatti di fare un bilancio complessivo delle loro capacità militari e in campo umanitario. Nella circostanza sarà nominato capo del "Joint Javier Solana" con il nuovo assorbimento dell'UEO nell'UE.

Come funzionerà l'esercito? "Dovrà trattarsi di una forza equivalente a un corpo d'armata, cioè composta da circa 40 mila uomini, che sia proiettabile in tempi brevissimi e che possa restare sul teatro delle operazioni anche in tempi lunghi", spiega il mini-

E' CADUTO UN ALTRO MURO LA CINA APRE LA PORTA AL COMMERCIO MONDIALE

L'accordo fra Cina e USA per l'ingresso di Pechino nell'Organizzazione Mondiale del Commercio (World Trade Organization, WTO, di cui sono membri 134 Stati) dopo le liberalizzazioni tariffarie cinesi del 1995 - segna uno storico passo avanti per l'apertura dei mercati, per regolare la politica commerciale e per assistere i Paesi in via di sviluppo.

L'intesa commerciale tra i due Paesi ha concordato una serie di misure per favorire scambi e investimenti, per ridurre dazi e quote, è avvenuta alla vigilia della conferenza di Seattle della WTO che comincerà il 30 novembre e darà avvio al "Millennium round", il negoziato sulla liberalizzazione dei commerci internazionali.

Abolito il protezionismo, la Cina con le sue imprese statali dovrà affrontare la concorrenza mondiale e modificare la propria legislazione riducendo le distanze fra il mercato interno e quello estero. Gli imprenditori cinesi dovranno affrontare la concorrenza mondiale e modificare la propria legislazione riducendo le distanze fra il mercato interno e quello estero. Gli imprenditori cinesi dovranno affrontare la concorrenza mondiale e modificare la propria legislazione riducendo le distanze fra il mercato interno e quello estero.

UNO SPAZIO DI SICUREZZA PER GLI ABITANTI DELL'U. E.

Ottenere il versamento di un assegno alimentare o di un debito professionale in un Paese dell'Unione Europea non è più un problema. In modo altrettanto semplice: ecco uno dei vantaggi che gli abitanti dell'UE conseguono da uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Il trattato di Amsterdam - "Costituzione" della UE dal 1° maggio - prevedeva già il principio di un tale spazio: ai membri di cinque, o cinque (Finlandia) i capi di Stato e di governo dei Quindici, riuniti in Consiglio europeo, ne hanno programmato la realizzazione nei settori di informazione dei cittadini, della lotta contro le organizzazioni criminali, della polizia comune e dei confronti dei rifugiati. I cittadini dell'UE sono quindi ammessi al permesso di soggiorno.

Per evitare che l'esistenza di sistemi giudiziari nazionali diversi impedisca ai cittadini di far valere i loro diritti, la UE prevede in primo luogo di facilitare un accesso alla giustizia che non tenga conto delle differenze tra i sistemi giuridici. Il Consiglio di ministri UE stabilirà norme che semplificheranno la soluzione di controversie transfrontaliere implicanti somme di denaro. Il nuovo regolamento entrerà in vigore il 1° gennaio 2002 e faciliterà gli europei vittime di atti criminali in un diverso Paese UE: infine, l'Unione europea svilupperà un sistema di informazione con guide pratiche sui sistemi giuridici nazionali.

I capi di Stato e di governo hanno approvato il principio del mutuo riconoscimento delle sentenze tra paesi UE: ciò dovrebbe tradursi in primo luogo nella semplificazione di alcune procedure (assegni alimentari e diritto di visita ai figli, controversie su problemi economici non troppo onerosi, ecc.).

Il Consiglio stabilirà inoltre la cooperazione tra giudici e tribunali dei diversi Stati membri: prove raccolte in un Paese dell'Unione potranno essere utilizzate dagli altri Stati membri. Un altro Stato membro, e un magistrato di un Paese potrà far ignorare beni mobili e immobili in un altro Stato membro.

Per gli immigrati che intendono stabilirsi nella UE, perché minacciati o perseguitati nel loro Paese o perché ambiscono a migliori condizioni di vita, la UE ha deciso una politica comune. Secondo anzitutto prevenire l'afflusso di rifugiati aiutando i Paesi di origine a combattere la povertà e ad instaurare o mantenere la pace e la democrazia: nei confronti di alcuni Paesi, il Consiglio dell'UE ha approvato piani d'azione istituendo un fondo comunitario per sostenere gli oneri di chi accoglie ondate di sfollati. L'Italia ha proposto una conferenza

PERISCOPIO UN CROCEFISSO CONTESTATO

Il Consiglio Comunale di Torino, su iniziativa di un coraggioso consigliere "verde", Silvio Viasa, ha discusso, un anno fa, sull'opportunità di rimuovere dalla sala consiliare l'enorme crocifisso ligneo appeso alle pareti. Non se ne fece nulla.

Successivamente un antiquario propose al Comune l'acquisto di un crocifisso argenteo alla 22 centimetri, esistente al prezzo di 4 miliardi e 200 milioni.

La Giunta comunale deliberò l'acquisto variando, per tale importo, il bilancio. La scultura era destinata alle collezioni di Palazzo Madama, chiuso all'ingresso del museo. In termini che non finiscono mai.

L'acquisto suscitò subito molte critiche: dalla stessa giunta, con il presidente della giunta, Ettore Basso, che ne criticò l'acquisto, la spesa, l'opportunità di acquistare un crocifisso, la corruzione, l'infamia.

Ebbene, il 63% di questi dipendenti infelitti risulta "regolarmente in servizio con le stesse mansioni rivestite al momento dell'illecito". Inoltre non ha cambiato qualifica un terzo dei condannati per corruzione o concussione, il 55% dei condannati per peculato e il 61% dei condannati per abuso d'ufficio.

Si tratta dunque di immunità disciplinare, di sanatoria ad personam o di sanzioni ridotte in fatto ai condannati (sospensione dal lavoro per 10 giorni) che i Giudici contabili denunciano come uno scandalo e un'offesa al prestigio della Pubblica Amministrazione.

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Ivadi, detto, Nico Valenti

Tipolitografia ARTEAL S.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011 226.99.80 - 011226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949

Monthly printed in Italy

PREMIO LETTERARIO GRINZANE CAVOUR

Il 4 dicembre a Torino verrà assegnato il Premio Grinzane Cavour, destinato a scrittori, artisti, giornalisti, giornalisti, imprenditori e personalità che abbiano contribuito a promuovere l'immagine del Piemonte.

Vincitori del Premio - giunto alla 7° edizione, sponsorizzato dalla Regione Piemonte - sono la scrittrice Rita Levi Montalcini e lo scrittore Claudio Magris.

LA FONDAZIONE "TEATRO REGIO"

"Teatro Regio" è diventato una Fondazione di diritto privato nella quale sono entrati, con un contributo statale annuo di 30 milioni di lire nel triennio, imprenditori e aziende. Pertanto l'attività del Regio, già finanziata con un contributo statale annuo di 30 miliardi, potrà svilupparsi con un aumento quantitativo e qualitativo della sua produzione teatrale.

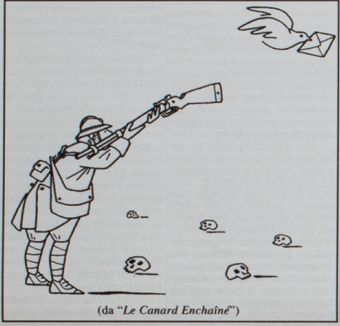
L'ingresso dei soci fondatori del Teatro - avvenuto il 29 ottobre 1999 - segna dunque l'inizio di una fase storica che aprirà la porta a nuovi progetti, oltre a sanare i bilanci in passivo.

I soci più generosi sono stati le Fondazioni delle Banche locali, cioè la Cassa di Risparmio di Torino e la Compagnia di San Paolo, che hanno stanziato 4 miliardi ciascuna per tre anni. Trecento milioni in più, per lo scorporo del Regio nella stagione 1999-2000, sia di denaro pubblico che di contributi privati. Se si aggiunge l'elevato costo degli abbonamenti e del biglietto d'ingresso per ogni spettacolo, il Regio disporrà di risorse tali da evitare crisi di bilancio, come in passato, e da garantire produzioni artistiche di maggior interesse e di migliore livello.

Pur apprezzando la funzione culturale di un Teatro lirico - sebbene limitata ad un pubblico ristretto - non può tacersi che essa assorbe fondi pubblici sottratti ad altre urgenti destinazioni istituzionali (sanità, Pensioni, ecc.). Questo discorso riguarda non specificamente il Teatro Regio, ma l'insieme dei Teatri d'opera italiani e costossissimi ed in perenne crisi finanziaria.

Al vertice dei capi di Stato e di governo dell'Unione Europea che si terrà il 10 dicembre ad Helsinki, arriverà una prima indicazione concreta sulla difesa europea. I Quindici decidono infatti di fare un bilancio complessivo delle loro capacità militari e in campo umanitario. Nella circostanza sarà nominato capo del "Joint Javier Solana" con il nuovo assorbimento dell'UEO nell'UE.

Come funzionerà l'esercito? "Dovrà trattarsi di una forza equivalente a un corpo d'armata, cioè composta da circa 40 mila uomini, che sia proiettabile in tempi brevissimi e che possa restare sul teatro delle operazioni anche in tempi lunghi", spiega il mini-



L'accordo fra Cina e USA per l'ingresso di Pechino nell'Organizzazione Mondiale del Commercio (World Trade Organization, WTO, di cui sono membri 134 Stati) dopo le liberalizzazioni tariffarie cinesi del 1995 - segna uno storico passo avanti per l'apertura dei mercati, per regolare la politica commerciale e per assistere i Paesi in via di sviluppo.

L'intesa commerciale tra i due Paesi ha concordato una serie di misure per favorire scambi e investimenti, per ridurre dazi e quote, è avvenuta alla vigilia della conferenza di Seattle della WTO che comincerà il 30 novembre e darà avvio al "Millennium round", il negoziato sulla liberalizzazione dei commerci internazionali.

Abolito il protezionismo, la Cina con le sue imprese statali dovrà affrontare la concorrenza mondiale e modificare la propria legislazione riducendo le distanze fra il mercato interno e quello estero. Gli imprenditori cinesi dovranno affrontare la concorrenza mondiale e modificare la propria legislazione riducendo le distanze fra il mercato interno e quello estero.

Ottenere il versamento di un assegno alimentare o di un debito professionale in un Paese dell'Unione Europea non è più un problema. In modo altrettanto semplice: ecco uno dei vantaggi che gli abitanti dell'UE conseguono da uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Il trattato di Amsterdam - "Costituzione" della UE dal 1° maggio - prevedeva già il principio di un tale spazio: ai membri di cinque, o cinque (Finlandia) i capi di Stato e di governo dei Quindici, riuniti in Consiglio europeo, ne hanno programmato la realizzazione nei settori di informazione dei cittadini, della lotta contro le organizzazioni criminali, della polizia comune e dei confronti dei rifugiati. I cittadini dell'UE sono quindi ammessi al permesso di soggiorno.

Per evitare che l'esistenza di sistemi giudiziari nazionali diversi impedisca ai cittadini di far valere i loro diritti, la UE prevede in primo luogo di facilitare un accesso alla giustizia che non tenga conto delle differenze tra i sistemi giuridici. Il Consiglio di ministri UE stabilirà norme che semplificheranno la soluzione di controversie transfrontaliere implicanti somme di denaro. Il nuovo regolamento entrerà in vigore il 1° gennaio 2002 e faciliterà gli europei vittime di atti criminali in un diverso Paese UE: infine, l'Unione europea svilupperà un sistema di informazione con guide pratiche sui sistemi giuridici nazionali.

I capi di Stato e di governo hanno approvato il principio del mutuo riconoscimento delle sentenze tra paesi UE: ciò dovrebbe tradursi in primo luogo nella semplificazione di alcune procedure (assegni alimentari e diritto di visita ai figli, controversie su problemi economici non troppo onerosi, ecc.).

Il Consiglio stabilirà inoltre la cooperazione tra giudici e tribunali dei diversi Stati membri: prove raccolte in un Paese dell'Unione potranno essere utilizzate dagli altri Stati membri. Un altro Stato membro, e un magistrato di un Paese potrà far ignorare beni mobili e immobili in un altro Stato membro.

Per gli immigrati che intendono stabilirsi nella UE, perché minacciati o perseguitati nel loro Paese o perché ambiscono a migliori condizioni di vita, la UE ha deciso una politica comune. Secondo anzitutto prevenire l'afflusso di rifugiati aiutando i Paesi di origine a combattere la povertà e ad instaurare o mantenere la pace e la democrazia: nei confronti di alcuni Paesi, il Consiglio dell'UE ha approvato piani d'azione istituendo un fondo comunitario per sostenere gli oneri di chi accoglie ondate di sfollati. L'Italia ha proposto una conferenza

Il Consiglio Comunale di Torino, su iniziativa di un coraggioso consigliere "verde", Silvio Viasa, ha discusso, un anno fa, sull'opportunità di rimuovere dalla sala consiliare l'enorme crocifisso ligneo appeso alle pareti. Non se ne fece nulla.

Successivamente un antiquario propose al Comune l'acquisto di un crocifisso argenteo alla 22 centimetri, esistente al prezzo di 4 miliardi e 200 milioni.

La Giunta comunale deliberò l'acquisto variando, per tale importo, il bilancio. La scultura era destinata alle collezioni di Palazzo Madama, chiuso all'ingresso del museo. In termini che non finiscono mai.

L'acquisto suscitò subito molte critiche: dalla stessa giunta, con il presidente della giunta, Ettore Basso, che ne criticò l'acquisto, la spesa, l'opportunità di acquistare un crocifisso, la corruzione, l'infamia.

Ebbene, il 63% di questi dipendenti infelitti risulta "regolarmente in servizio con le stesse mansioni rivestite al momento dell'illecito". Inoltre non ha cambiato qualifica un terzo dei condannati per corruzione o concussione, il 55% dei condannati per peculato e il 61% dei condannati per abuso d'ufficio.

Si tratta dunque di immunità disciplinare, di sanatoria ad personam o di sanzioni ridotte in fatto ai condannati (sospensione dal lavoro per 10 giorni) che i Giudici contabili denunciano come uno scandalo e un'offesa al prestigio della Pubblica Amministrazione.

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Ivadi, detto, Nico Valenti

Tipolitografia ARTEAL S.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011 226.99.80 - 011226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949

Monthly printed in Italy

CONGRESSO DEL MOVIMENTO NONVIOLENTO

Fondato nel 1961, il Movimento Nonviolento ha celebrato a Pisa il Congresso della sua maturità, proprio nel 100° anniversario della nascita di Aldo Capitini, fondatore del Movimento Nonviolento, e alla vigilia del 2000, proclamato dall'ONU "anno della cultura di pace".

Il 19° congresso nazionale ha discusso sull'opposizione alle spese militari e sulle alternative alla guerra.

Nonviolenti si sono posti l'obiettivo di costituire un Corpo Civile Europeo di Pace, secondo le indicazioni già approvate dal Parlamento Europeo, che ha incaricato la Commissione di redigere un progetto esecutivo in tal senso. L'Europa sta discutendo di "difesa comune", pensando ad un esercito europeo. I nonviolenti preferiscono invece il 20% per assistenza ai profughi. Oggi le cifre si sono invertite, per la crescita spaventosa delle esigenze di soccorso ai profughi creati dalle guerre in corso.

Anche la recente guerra del Kosovo ha messo in evidenza quanto lavoro resti ancora da fare nei campi della prevenzione, del dialogo, della diplomazia. Interrogare prima dei conflitti (per depotenziare la violenza) e dopo i conflitti (per ricostruire la pace) è un compito che spetta a strutture civili. La Nato è uno strumento militare, guidato dalla più grande potenza del mondo: lo sviluppo e le iniziative belliche della Nato suonano l'ONU e rendono inefficace ogni sua azione.

In questa direzione i nonviolenti propongono che le strutture militari in dismissione vengano riconvertite come scuole di pace e formazione alla non violenza. In Italia e all'estero sono molti gli Istituti di ricerca sulla pace (osservatori internazionali, peace keeping, peace building, ecc.) i tanti anche come nuove professioni.

Il 2000, proclamato dall'ONU "anno della cultura di pace", darà l'avvio al "decennio internazionale per una cultura di pace e nonviolenza per i bambini nel mondo". Particolare attenzione all'educazione alla nonviolenza da introdurre nelle scuole e un elenco di iniziative in tal senso emerse dal Congresso. Nel corso dei lavori i nonviolenti hanno celebrato

In fine i nonviolenti hanno deciso di rivolgersi alla War Resisters International (Internazionale dei Resistenti alla guerra, con segreteria a Londra) per chiedere l'espulsione del Partito Radicale dal sodalizio pacifista per le posizioni espresse da Pannella e Bonino durante la guerra in Serbia e Kosovo a sostegno dei bombardamenti Nato e di procedere sul piano politico e legale alla "soppressione" della loro organizzazione. Il cui Senato Accademico vuole invece inaugurare una terza celebrazione del giorno Gentile, che nel 1933 cacciò dalla Scuola Normale il Capitini antifascista.

Oggi nel mondo sono in atto oltre 50 conflitti. Nel decennio scorso l'ONU spendeva l'80% del suo bilancio per iniziative diplomatiche e il 20% per assistenza ai profughi. Oggi le cifre si sono invertite, per la crescita spaventosa delle esigenze di soccorso ai profughi creati dalle guerre in corso.

Anche la recente guerra del Kosovo ha messo in evidenza quanto lavoro resti ancora da fare nei campi della prevenzione, del dialogo, della diplomazia. Interrogare prima dei conflitti (per depotenziare la violenza) e dopo i conflitti (per ricostruire la pace) è un compito che spetta a strutture civili. La Nato è uno strumento militare, guidato dalla più grande potenza del mondo: lo sviluppo e le iniziative belliche della Nato suonano l'ONU e rendono inefficace ogni sua azione.

In questa direzione i nonviolenti propongono che le strutture militari in dismissione vengano riconvertite come scuole di pace e formazione alla non violenza. In Italia e all'estero sono molti gli Istituti di ricerca sulla pace (osservatori internazionali, peace keeping, peace building, ecc.) i tanti anche come nuove professioni.

Il 2000, proclamato dall'ONU "anno della cultura di pace", darà l'avvio al "decennio internazionale per una cultura di pace e nonviolenza per i bambini nel mondo". Particolare attenzione all'educazione alla nonviolenza da introdurre nelle scuole e un elenco di iniziative in tal senso emerse dal Congresso. Nel corso dei lavori i nonviolenti hanno celebrato

Il Consiglio Comunale di Torino, su iniziativa di un coraggioso consigliere "verde", Silvio Viasa, ha discusso, un anno fa, sull'opportunità di rimuovere dalla sala consiliare l'enorme crocifisso ligneo appeso alle pareti. Non se ne fece nulla.

Successivamente un antiquario propose al Comune l'acquisto di un crocifisso argenteo alla 22 centimetri, esistente al prezzo di 4 miliardi e 200 milioni.

La Giunta comunale deliberò l'acquisto variando, per tale importo, il bilancio. La scultura era destinata alle collezioni di Palazzo Madama, chiuso all'ingresso del museo. In termini che non finiscono mai.

L'acquisto suscitò subito molte critiche: dalla stessa giunta, con il presidente della giunta, Ettore Basso, che ne criticò l'acquisto, la spesa, l'opportunità di acquistare un crocifisso, la corruzione, l'infamia.

Ebbene, il 63% di questi dipendenti infelitti risulta "regolarmente in servizio con le stesse mansioni rivestite al momento dell'illecito". Inoltre non ha cambiato qualifica un terzo dei condannati per corruzione o concussione, il 55% dei condannati per peculato e il 61% dei condannati per abuso d'ufficio.

Si tratta dunque di immunità disciplinare, di sanatoria ad personam o di sanzioni ridotte in fatto ai condannati (sospensione dal lavoro per 10 giorni) che i Giudici contabili denunciano come uno scandalo e un'offesa al prestigio della Pubblica Amministrazione.

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Ivadi, detto, Nico Valenti

Tipolitografia ARTEAL S.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011 226.99.80 - 011226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949

Monthly printed in Italy

Il Consiglio Comunale di Torino, su iniziativa di un coraggioso consigliere "verde", Silvio Viasa, ha discusso, un anno fa, sull'opportunità di rimuovere dalla sala consiliare l'enorme crocifisso ligneo appeso alle pareti. Non se ne fece nulla.

Successivamente un antiquario propose al Comune l'acquisto di un crocifisso argenteo alla 22 centimetri, esistente al prezzo di 4 miliardi e 200 milioni.

La Giunta comunale deliberò l'acquisto variando, per tale importo, il bilancio. La scultura era destinata alle collezioni di Palazzo Madama, chiuso all'ingresso del museo. In termini che non finiscono mai.

L'acquisto suscitò subito molte critiche: dalla stessa giunta, con il presidente della giunta, Ettore Basso, che ne criticò l'acquisto, la spesa, l'opportunità di acquistare un crocifisso, la corruzione, l'infamia.

Ebbene, il 63% di questi dipendenti infelitti risulta "regolarmente in servizio con le stesse mansioni rivestite al momento dell'illecito". Inoltre non ha cambiato qualifica un terzo dei condannati per corruzione o concussione, il 55% dei condannati per peculato e il 61% dei condannati per abuso d'ufficio.

Si tratta dunque di immunità disciplinare, di sanatoria ad personam o di sanzioni ridotte in fatto ai condannati (sospensione dal lavoro per 10 giorni) che i Giudici contabili denunciano come uno scandalo e un'offesa al prestigio della Pubblica Amministrazione.

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Ivadi, detto, Nico Valenti

Tipolitografia ARTEAL S.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011 226.99.80 - 011226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949

Monthly printed in Italy

Il Consiglio Comunale di Torino, su iniziativa di un coraggioso consigliere "verde", Silvio Viasa, ha discusso, un anno fa, sull'opportunità di rimuovere dalla sala consiliare l'enorme crocifisso ligneo appeso alle pareti. Non se ne fece nulla.

Successivamente un antiquario propose al Comune l'acquisto di un crocifisso argenteo alla 22 centimetri, esistente al prezzo di 4 miliardi e 200 milioni.

La Giunta comunale deliberò l'acquisto variando, per tale importo, il bilancio. La scultura era destinata alle collezioni di Palazzo Madama, chiuso all'ingresso del museo. In termini che non finiscono mai.

L'acquisto suscitò subito molte critiche: dalla stessa giunta, con il presidente della giunta, Ettore Basso, che ne criticò l'acquisto, la spesa, l'opportunità di acquistare un crocifisso, la corruzione, l'infamia.

Ebbene, il 63% di questi dipendenti infelitti risulta "regolarmente in servizio con le stesse mansioni rivestite al momento dell'illecito". Inoltre non ha cambiato qualifica un terzo dei condannati per corruzione o concussione, il 55% dei condannati per peculato e il 61% dei condannati per abuso d'ufficio.

Si tratta dunque di immunità disciplinare, di sanatoria ad personam o di sanzioni ridotte in fatto ai condannati (sospensione dal lavoro per 10 giorni) che i Giudici contabili denunciano come uno scandalo e un'offesa al prestigio della Pubblica Amministrazione.

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Ivadi, detto, Nico Valenti

Tipolitografia ARTEAL S.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011 226.99.80 - 011226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949

Monthly printed in Italy

Il Consiglio Comunale di Torino, su iniziativa di un coraggioso consigliere "verde", Silvio Viasa, ha discusso, un anno fa, sull'opportunità di rimuovere dalla sala consiliare l'enorme crocifisso ligneo appeso alle pareti. Non se ne fece nulla.

Successivamente un antiquario propose al Comune l'acquisto di un crocifisso argenteo alla 22 centimetri, esistente al prezzo di 4 miliardi e 200 milioni.

La Giunta comunale deliberò l'acquisto variando, per tale importo, il bilancio. La scultura era destinata alle collezioni di Palazzo Madama, chiuso all'ingresso del museo. In termini che non finiscono mai.

L'acquisto suscitò subito molte critiche: dalla stessa giunta, con il presidente della giunta, Ettore Basso, che ne criticò l'acquisto, la spesa, l'opportunità di acquistare un crocifisso, la corruzione, l'infamia.

Ebbene, il 63% di questi dipendenti infelitti risulta "regolarmente in servizio con le stesse mansioni rivestite al momento dell'illecito". Inoltre non ha cambiato qualifica un terzo dei condannati per corruzione o concussione, il 55% dei condannati per peculato e il 61% dei condannati per abuso d'ufficio.

Si tratta dunque di immunità disciplinare, di sanatoria ad personam o di sanzioni ridotte in fatto ai condannati (sospensione dal lavoro per 10 giorni) che i Giudici contabili denunciano come uno scandalo e un'offesa al prestigio della Pubblica Amministrazione.

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Ivadi, detto, Nico Valenti

Tipolitografia ARTEAL S.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011 226.99.80 - 011226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949

Monthly printed in Italy

PARLA ANDREOTTI

Zingari
Signor Direttore,
abito a Torino in una via prossima al campo nomadi di strada Arrivare sita lungo il torrente Stura. L'area dietro quella riservata ad essi è in parte occupata da decine e decine di automobili rubate, incendiate e ridotte a fango. Sono stati rubati, incendiati e accatastati l'uno sull'altro. Altri veicoli sono stati buttati nel fiume.

Il fuoco ha distrutto fiamme e documenti, tutto a motore, in modo che la Polizia non possa individuare gli autoveicoli rubati, dai quali prima dell'incendio è stato tolto quanto poteva essere rivenduto.

Per il parco L'AMIAI, l'azienda municipale che raccoglie i rifiuti, non viene a ritirare i rottami se non vi è la presenza dei Vigili urbani anche per tutelarli dalle aggressioni degli zingari. Nemmeno i soliti raccoglitori di rottami si arrischiano ad entrare nell'area, ove ogni notte arrivano i ladri a sbarazzarsi del bottino.

Protesto quindi per l'assenza della Forza Pubblica che dovrebbe bloccare la zona, acciuffare i ladri e controllare i movimenti dei nomadi, che, pur lavorando, circolano con moderne roulotte e costose Mercedes.

Confido che questa mia lettera serva a ritrarre l'attenzione al punto da perseguire dai futuri ad allontanare quelli che definisco "parassiti della società".

Lettera firmata (Torino)

Portupetto il fenomeno dei nomadi si è aggravato con l'arrivo in Italia di altri gruppi dal Kosovo. Così le statistiche dei furti negli alloggi, nelle fabbriche, nei negozi, nei parcheggi delle autovetture si sono incrementate al punto da rappresentare un pericolo pubblico per gli abitanti dei quartieri cittadini, molto preoccupati come il nostro lettore.

Museo Egizio
Caro Direttore,
da mesi a Torino si parla di trasferire il Museo Egizio (il secondo nel mondo per l'importanza delle sue collezioni) dal Museo del Cairo) dal centro della città nella reggia di Venaria in corso di restauro. Gradirei conoscere

Il Consiglio Comunale di Torino, su iniziativa di un coraggioso consigliere "verde", Silvio Viasa, ha discusso, un anno fa, sull'opportunità di rimuovere dalla sala consiliare l'enorme crocifisso ligneo appeso alle pareti. Non se ne fece nulla.

Successivamente un antiquario propose al Comune l'acquisto di un crocifisso argenteo alla 22 centimetri, esistente al prezzo di 4 miliardi e 200 milioni.

La Giunta comunale deliberò l'acquisto variando, per tale importo, il bilancio. La scultura era destinata alle collezioni di Palazzo Madama, chiuso all'ingresso del museo. In termini che non finiscono mai.

L'acquisto suscitò subito molte critiche: dalla stessa giunta, con il presidente della giunta, Ettore Basso, che ne criticò l'acquisto, la spesa, l'opportunità di acquistare un crocifisso, la corruzione, l'infamia.

Ebbene, il 63% di questi dipendenti infelitti risulta "regolarmente in servizio con le stesse mansioni rivestite al momento dell'illecito". Inoltre non ha cambiato qualifica un terzo dei condannati per corruzione o concussione, il 55% dei condannati per peculato e il 61% dei condannati per abuso d'ufficio.

Si tratta dunque di immunità disciplinare, di sanatoria ad personam o di sanzioni ridotte in fatto ai condannati (sospensione dal lavoro per 10 giorni) che i Giudici contabili denunciano come uno scandalo e un'offesa al prestigio della Pubblica Amministrazione.

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Ivadi, detto, Nico Valenti

Tipolitografia ARTEAL S.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011 226.99.80 - 011226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949

Monthly printed in Italy

Il Consiglio Comunale di Torino, su iniziativa di un coraggioso consigliere "verde", Silvio Viasa, ha discusso, un anno fa, sull'opportunità di rimuovere dalla sala consiliare l'enorme crocifisso ligneo appeso alle pareti. Non se ne fece nulla.

Successivamente un antiquario propose al Comune l'acquisto di un crocifisso argenteo alla 22 centimetri, esistente al prezzo di 4 miliardi e 200 milioni.

La Giunta comunale deliberò l'acquisto variando, per tale importo, il bilancio. La scultura era destinata alle collezioni di Palazzo Madama, chiuso all'ingresso del museo. In termini che non finiscono mai.

L'acquisto suscitò subito molte critiche: dalla stessa giunta, con il presidente della giunta, Ettore Basso, che ne criticò l'acquisto, la spesa, l'opportunità di acquistare un crocifisso, la corruzione, l'infamia.

Ebbene, il 63% di questi dipendenti infelitti risulta "regolarmente in servizio con le stesse mansioni rivestite al momento dell'illecito". Inoltre non ha cambiato qualifica un terzo dei condannati per corruzione o concussione, il 55% dei condannati per peculato e il 61% dei condannati per abuso d'ufficio.

Si tratta dunque di immunità disciplinare, di sanatoria ad personam o di sanzioni ridotte in fatto ai condannati (sospensione dal lavoro per 10 giorni) che i Giudici contabili denunciano come uno scandalo e un'offesa al prestigio della Pubblica Amministrazione.

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Ivadi, detto, Nico Valenti

Tipolitografia ARTEAL S.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011 226.99.80 - 011226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949

Monthly printed in Italy

Il Consiglio Comunale di Torino, su iniziativa di un coraggioso consigliere "verde", Silvio Viasa, ha discusso, un anno fa, sull'opportunità di rimuovere dalla sala consiliare l'enorme crocifisso ligneo appeso alle pareti. Non se ne fece nulla.

Successivamente un antiquario propose al Comune l'acquisto di un crocifisso argenteo alla 22 centimetri, esistente al prezzo di 4 miliardi e 200 milioni.

La Giunta comunale deliberò l'acquisto variando, per tale importo, il bilancio. La scultura era destinata alle collezioni di Palazzo Madama, chiuso all'ingresso del museo. In termini che non finiscono mai.

L'acquisto suscitò subito molte critiche: dalla stessa giunta, con il presidente della giunta, Ettore Basso, che ne criticò l'acquisto, la spesa, l'opportunità di acquistare un crocifisso, la corruzione, l'infamia.

Ebbene, il 63% di questi dipendenti infelitti risulta "regolarmente in servizio con le stesse mansioni rivestite al momento dell'illecito". Inoltre non ha cambiato qualifica un terzo dei condannati per corruzione o concussione, il 55% dei condannati per peculato e il 61% dei condannati per abuso d'ufficio.

Si tratta dunque di immunità disciplinare, di sanatoria ad personam o di sanzioni ridotte in fatto ai condannati (sospensione dal lavoro per 10 giorni) che i Giudici contabili denunciano come uno scandalo e un'offesa al prestigio della Pubblica Amministrazione.

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Ivadi, detto, Nico Valenti

Tipolitografia ARTEAL S.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011 226.99.80 - 011226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949

Monthly printed in Italy

Se volete tutto e solo quel che vi serve davvero, oggi Sanpaolo IMI ha la risposta che aspettavate: il nuovo MultiBenefit, un conto personalizzato e ricco di servizi, pensato su misura per chi investe.

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente.

L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il nono elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di L. 4.085.000.

Sanpaolo IMI
La banca delle soluzioni

Il Conto che aspettavate, da ottobre nelle 1.300 Filiali Sanpaolo IMI.

Presso le Filiali Sanpaolo IMI sono a disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti le condizioni economiche.

Alberto Bolaffi
direzione generale
10123 TORINO
Via Cavour 17F
tel. (011) 55.76.300
teleg. Francbolaffi
telex (011) 56.20.456